

OFTEL - OSSERVATORIO FORMAZIONE TEOLOGICA DEI LAICI
NEWSLETTER PROMOSSA DALL'ISTITUTO ECCLESIA MATER
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
DIRETTORE: GIUSEPPE LORIZIO – DIRETTORE RESPONSABILE: FABRIZIO MASTROFINI
NUMERO 7 – 15 FEBBRAIO 2007

Sui temi del Gesù storico.

Il 25 gennaio è proseguito il corso di aggiornamento per insegnanti di religione sui temi del Gesù storico, all'Istituto Ecclesia Mater della Pontificia Università Lateranense. È intervenuto il prof. don Giovanni Odasso, che ha parlato delle ipotesi di retrodatazione dei Vangeli a partire da alcuni frammenti di papiro rinvenuti presso Qumran, che possono forse essere identificati con pericopi evangeliche. In proposito ha analizzato il processo di formazione dei testi, rilevando che prima di tutto sono stati composti i racconti/resoconti della Passione, cui si sono aggiunti diversi loghia di Gesù ed infine i Vangeli, nella forma in cui li conosciamo, come fusione tra il racconto della Passione ed i resoconti sulla missione e l'insegnamento di Gesù. In sostanza il prof. Odasso ha ripercorso le varie ipotesi di datazione dei testi dei Vangeli, rilevando comunque che l'essenziale è la testimonianza della comunità che confessa il Risorto e partecipa alla sua Risurrezione. Se questo è l'essenziale, le diverse ipotesi di datazione (alcune teorie indicano già il 50 d.C. mentre altre spostano a dopo il 70 d.C.) hanno un senso relativo in quanto nei primi decenni è senz'altro esistita una Chiesa senza il Nuovo Testamento (perché evidentemente non ancora composto) ma in ogni caso è esistita fin dall'inizio una comunità cristiana che utilizzava la Scrittura. Non è retrodatando i Vangeli che si può arrivare "più vicini a Gesù", ma analizzando il ruolo essenziale svolto dalla comunità cristiana della prima generazione: chiarito questo, la discussione sui rinvenimenti papirologici diventa più serena, lasciando minor spazio a forzature ideologiche.

Inchiesta sui Vangeli. Primo articolo di don Giovanni Giavini, biblista della diocesi di Milano, pubblicato in *Settimana* 5/2007. «Quali garanzie ci date voi quattro perché vi si possa credere? Quale storia e messaggio trasmettete: quello di Gesù, il cosiddetto Gesù storico, o quello dei suoi discepoli, della chiesa primitiva o delle chiese di un certo Paolo di Tarso? O addirittura il vostro personale? Non siete forse venditori di fantasie, di leggende religiose, di miti come quelli del vostro tempo? Molti oggi producono romanzi, film e canzoni su di voi e sul vostro Gesù, segno che, stranamente, continuate a interessare la gente; ma, appunto, si tratta di opere di fantasia, belle ma sempre di fantasia. E voi quattro chi siete veramente? E il vostro Gesù chi era, se lo si può ancora trovare?. Si può immaginare un dibattito forense di questo tipo. Sì, perché la discussione è accesa da alcuni secoli, in pratica dall'illuminismo, e oggi si è riacutizzata. Però non si dibatte più – se si osserva bene – direttamente sulla figura di Gesù, ma sull'attendibilità dei vangeli. Certo, messa in crisi questa, va in crisi la loro cristologia e quindi anche quella delle chiese cristiane attuali. Poco utile quindi controbattere partendo direttamente dal Cristo dei vangeli o dalla fede nostra attuale: rischieremmo un corto circuito di tipo fideista e senza fondamento scientifico: la fede finirebbe "senza ragione"». www.settimana.it

Vangeli - Marco Matteo Luca Giovanni, a cura di Giancarlo Gaeta, Einaudi, Torino 2007. Secondo Alberto melloni (27 gennaio sul *Corriere della sera*) si tratta di una «nuova traduzione, corredata dall'edizione critica dell' originale greco a fronte e ordinata non nella serie canonica degli evangelisti, ma in sequenza storica: aperta perciò dal Vangelo di Marco, seguito da quelli di Matteo, Luca (senza gli Atti degli Apostoli), Giovanni e chiusa dal masso erratico del racconto del perdono di Gesù all' adultera - che antichi manoscritti e moderni esegeti espungono dal Vangelo per ragioni codicologiche, letterarie, filologiche, ma che resta, anche in questa curata edizione, come pietra di paragone per il destinatario naturale del Vangelo».

Intervento integrale:

http://archivio.corriere.it/archiveDocumentServlet.jsp?url=/documenti_globnet/corsera/2007/01/co_9_070127054.xml

Cos'era Qumran? *Avvenire* domenica 28 gennaio ha dedicato un lungo articolo che ricostruisce le ipotesi sul ruolo e lo scopo della comunità. «Alcune domande rimangono aperte: se si trattava di una fortezza lungo

la strada verso Masada, come mai i testi ufficiali non ne parlano mai? Gli occupanti della fortezza dovevano avere una missione e un mandato speciale? Inoltre perché questa fortezza aveva una forma diversa dalle altre fortezze asmonee ed erodiane? Le future ricerche sul campo dovranno rispondere a queste domande. Non si può dimenticare infine che già nel IX secolo il Patriarca nestoriano Timoteo scoprì nei pressi del Mar Morto delle giare contenenti dei manoscritti. Questo significa che non siamo in possesso di tutto il materiale. Considerate tutte le ipotesi e le variabili, la prudenza rimane necessaria».

http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2007_01_28/articolo_722027.html

Donato alla Biblioteca Apostolica Vaticana il Papiro Bodmer 14-15. Formato in origine da 36 bifogli sovrapposti per un totale di 144 pagine, è il più antico reperto che contiene insieme il testo di due Vangeli, quello di Luca e quello di Giovanni. Ma, poiché tutte le liste dei Vangeli cominciano da quello di Matteo, si può sospettare che assieme al papiro superstite, sia stato confezionato anche un altro volume, ormai del tutto perduto, che riportava gli altri due Vangeli mancanti, quello di Matteo e quello di Marco. I manoscritti sono stati esportati dall'Egitto negli anni 1955-56. In Occidente sono stati acquistati da un certo numero di collezioni pubbliche e private, tra cui le raccolte dello svizzero Martin Bodmer, la cui biblioteca si trova a Cologny, nei pressi di Ginevra. La trascrizione del testo del *Papiro Bodmer 14-15* è stata pubblicata assieme a un facsimile nel 1961. Secondo una prassi consolidata ormai da un secolo, il papiro ha ricevuto una sigla ufficiale nella lista dei testimoni greci del Nuovo Testamento e negli ambienti specializzati è noto attualmente come P75. <http://www.fondationbodmer.org/>

Intervista di Avvenire domenica 28 gennaio all'arcivescovo Angelo Amato, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. E' allo studio un documento sulla bioetica: «La Congregazione per la dottrina della fede sta elaborando un'integrazione dell'Istruzione del 1987, per fare fronte ai dilemmi sollevati dai nuovi sviluppi tecnologici». «Molti politici cattolici ci chiedono chiarimenti, comunque dovrebbero ricordare che non si può dare consenso all'introduzione di leggi che contrastino con i principi morali». http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2007_01_28/articolo_721826.html

1967-2007: compie 40 anni l'Associazione Teologica Italiana (ATI). Quali auspici per la teologia oggi in Italia? Risponde don Luigi Sartori, primo presidente dell'ATI: «Che veda crescere il numero di laici teologi. Che dialoghi - anche grazie all'Ati - di più con le istituzioni pubbliche, puntando a creare anche facoltà teologiche nelle università. Che sappia formare anche persone che poi operino all'interno del mondo dell'informazione, dei veri e propri teologi giornalisti, e degli studiosi in grado di parlare alla cultura del nostro Paese» (da *Avvenire* 3 gennaio 2007):

http://www.db.avvenire.it/avvenire/edizione_2007_01_03/articolo_713818.html www.teologia.it

L'Istituto «San Nicola Pellegrino» di Trani è diventato Istituto superiore di scienze religiose, con decreto della Congregazione per l'educazione cattolica con un decreto datato 25 novembre 2006. L'Istituto potrà dunque rilasciare un diploma in scienze religiose (laurea breve, tre anni) e il diploma di magistero (laurea specialistica, due anni).

Diocesi di Termoli-Larino. Settimo ciclo di incontri la Bibbia per l'uomo d'oggi. Dopo la riflessione del 7 febbraio sul Libro dei Giudici affidato al commento di Fabio Corazzina, coordinatore nazionale di Pax Christi, il 14 febbraio il Libro di Tobia, commentato da Carmencita Mastroianni e Antonio Ialenti, responsabili Agesci per il Molise. Giovedì 22 febbraio, il Libro del Levitico, commentato dal teologo Carlo Molari per il tema «Quale Dio». Tutti gli incontri si svolgeranno presso il cinema S. Antonio di Termoli, con inizio alle ore 18.30. stampa@termolilarino.it www.termolilarino.it

Roma. Promuovere la presenza dei temi scientifici nella riflessione filosofico- teologica. È con questo impegno che la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce entra a far parte, quest'anno, insieme ad altre istituzioni accademiche romane, del *Progetto STOQ* (Science, Theology and the Ontological Quest) giunto alla terza edizione. Il *Progetto STOQ* è rivolto a studenti, scienziati, filosofi, teologi e a tutti coloro che intendano approfondire le basi razionali della propria fede o esplorare la

possibilità di essere credenti all'inizio del Terzo Millennio. La nuova edizione del progetto, articolata in 3 anni accademici, coinvolgerà da quest'anno anche la Pontificia Università della Santa Croce, la Salesiana e la S. Tommaso d'Aquino. Per ulteriori informazioni sul programma di studio e sulle attività di prossima attivazione si può prendere visione del sito web: stog.pusc.it

Rivista Lasalliana – Trimestrale di cultura e formazione pedagogica. Numero 1/2007 (gennaio/marzo). La rivista è multilingue. In questo numero articoli in italiano e spagnolo. Segnaliamo: *Educare ad apprendere. Processi e stili cognitivi*, di Marco Paolantonio. L'autore esplora alcuni campi privilegiati dell'odierna pedagogia scolastica: la diversità dei saperi e degli stili cognitivi, la mobilità degli interessi e delle motivazioni allo studio, le conseguenti competenze dell'insegnante attinenti la gestione didattica della propria disciplina e l'educazione delle facoltà intellettive dell'alunno. *Il codice deontologico del docente – un panorama europeo*, di Anna Maria Ercolano. L'autrice passa in rassegna la situazione di alcuni paesi sulle proposte di codice deontologico per gli insegnanti. L'essenziale della professione docente – spiega l'autrice – è nel saper fornire alla mente e alla coscienza dell'alunno l'attrezzatura necessaria perché possa svilupparsi integralmente, aspetto che non si esaurisce nel solo insegnamento.

www.lasalliana.com info@lasalliana.com

OFTeL - Pubblicazione quindicinale dell'Istituto "Ecclesia Mater" della Pontificia Università Lateranense.

Direttore: Mons. Giuseppe Lorizio – Direttore responsabile: Fabrizio Mastrofini. Comitato di redazione: Mons. Giuseppe Lorizio, Mons. Nunzio Galantino, don Pierluigi Sguazzardo, don Filippo Morlacchi.

Redazione: oftel@tiscali.it – Per inviare informazioni o ricevere questo bollettino: oftel@tiscali.it – Per non riceverlo inviare una mail con oggetto: cancella. Una non risposta, invece, varrà come consenso alla spedizione dei nostri inviti. Informativa sulla riservatezza dei dati ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Newsletter e che fino ad oggi Le abbiamo inviato informazioni riguardanti le nostre informazioni, attività e progetti mediante il seguente indirizzo e-mail: oftel@tiscali.it – Sperando che le nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive.